

L'undicesima edizione

Il Trismoka Challenge apre le sfide tra i baristi

L'undicesima edizione della «Trismoka Challenge» ha festeggiato ieri, nei padiglioni del Centro Fiera del Garda di Montichiari, la prima giornata di sfide. Sei i concorrenti che si sono sfidati a colpi di espresso, cappuccino e bevande a base di caffè, con lo scopo di stupire la giuria e lasciare la propria impronta personale.

A dare avvio alla prima fase della competizione - che continuerà domani e lunedì pomeriggio vedrà la grande finale, che assicurerà al vincitore l'accesso al Campionato Italiano baristi e caffetteria che avrà a luogo a gennaio 2016 al Sigep di Rimini - è stato Daniele Ricci, 17 anni e studente all'Istituto Alberghiero «Mantegna» di Brescia.

Dei dodici partecipanti all'edizione 2015 della gara, nata nel 2004 da un'idea di Trismoka e del suo patron Paolo Uberti, la maggior parte sono giovanissimi.

Perfettamente in linea con



Una concorrente in gara in fiera

l'impostazione che Uberti ha sempre voluto dare alla propria azienda: e cioè lavorare con i giovani e con passione, in nome di un'eccellenza tutta italiana.

«**BASATA SULL'UTILIZZO** di prodotti di qualità, come le miscele di caffè e i monorigine speciali, appositamente studiati per la competizione - ha specificato il proprietario dell'azienda di torrefazione che ha sede a Paratico, sul lago di Iseo -. Caffè che provengono da Panama, El Salvador, Guatemala e Messico, e sono l'ingrediente fondamentale per la buona riuscita delle preparazioni dei concorrenti».

Ogni partecipante alla sfida ha a disposizione quindici minuti per preparare quattro espressi, quattro cappuccini tradizionali e quattro bevande analcoliche a base di caffè, basate sul proprio estro creativo.

«Fondamentale è che le bevande riescano a valorizzare l'espresso che contengono, creando un connubio di sapori armonioso - ha sottolineato Omar Milini, responsabile comunicazione di Trismoka durante la presentazione dell'evento -. La sfida è complessa, ma ciò che i ragazzi presenteranno oggi è frutto di mesi e mesi di lavoro su se stessi, sulla propria tecnica e sulla propria creatività».

Un impegno reso possibile grazie al sostegno di Trismoka, che ai ragazzi selezionati ha messo a disposizione un percorso di formazione in azienda, sotto la guida di Davide Cavaglieri, classe 1991 e quarto classificato all'ultimo campionato italiano.

«È bello vedere quanto un'azienda bresciana possa credere nel talento dei giovani, impegnandosi per formarli ad una professione e all'eccellenza - ha ammesso Alessandro Maffessoli, giornalista e membro della giuria -. Da parte dei partecipanti ho visto tanto impegno e passione: non resta che vedere come finirà la sfida». **ALEN.**